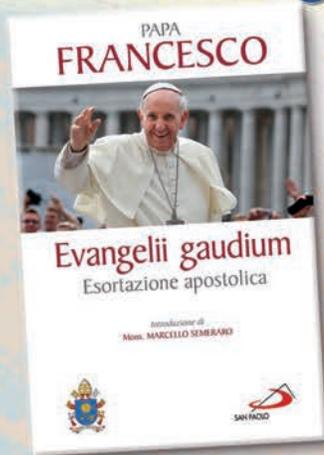


## Dal Magistero di Papa Francesco



### 4 Eucaristia ed evangelizzazione

L'annuncio del vangelo è gioia (*Evangelii gaudium*), perché scaturisce da un incontro personale e gioioso con il Cristo. Ma Cristo, nel tempo che va dalla *ascensione* alla *parusia*, lo incontriamo nell'Eucaristia. La missione della Chiesa è in rapporto con tutti i sacramenti, ma in modo particolare con l'Eucaristia, la quale è *fonte e culmine* di tale missione. È necessario, pertanto, allargare il discorso dell'Esortazione *Evangelii gaudium* nella direzione eucaristica.

La missione della Chiesa ha il suo fondamento nella missione del Cristo e dello Spirito; ma Cristo e lo Spirito, con la loro persona e il loro dinamismo salvifico, sono presenti nell'Eucaristia, la quale, quindi, è la possibilità reale e sacramentale della missione della Chiesa.

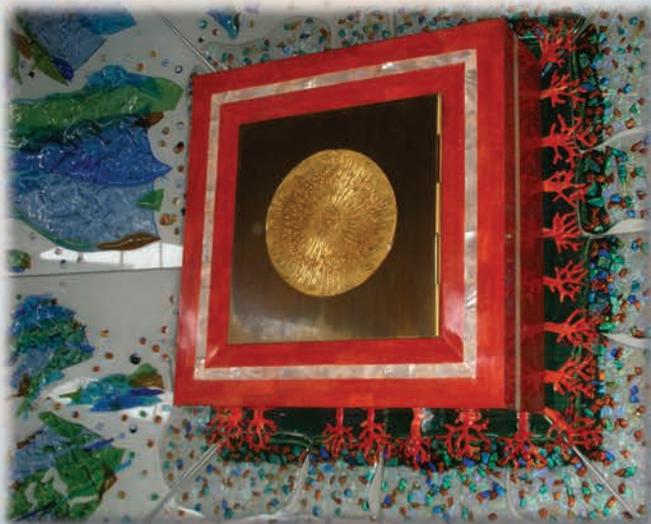
### Memoriale eucaristico e missione

A fondamento della missione della Chiesa c'è quella di Cristo. Ma Cristo, come inviato e missionario del Padre, è reso presente dal *memoriale eucaristico*. Cristo nell'Eucaristia è *Parola del Padre detta al mondo*, Parola di salvezza. E di questa Parola la Chiesa fa memoria: "Fate questo in memoria di me".

Il memoriale eucaristico spinge i fedeli a 'ricordarsi' di ciò che Cristo ha fatto e ad associarsi a ciò che è commemorato. È un 'ricordarsi' che indica partecipazione e immersione in Cristo e un ripetere la sua opera negli avvenimenti della storia.

Nel memoriale eucaristico si celebrano la missione del Figlio e l'invio della Chiesa per continuare la sua missione: "Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo a ogni creatura" (Mc 16,15); "Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi" (Gv 20,21).

L'Eucaristia innesta e radica la Chiesa nel mistero della mis-



sione del Cristo e le conferisce la possibilità reale di prolungare e perpetuare tale missione nel tempo e nella storia fino alla parusia.

Celebrando il *memoriale eucaristico*, la Chiesa è inviata come ‘sacramento universale di salvezza’ a portare il messaggio evangelico. Essa dice quello che fa nell’Eucaristia, e fa nel mondo ciò che già trova nell’Eucaristia.

### **Invocazione dello Spirito e missione**

La missione dello Spirito è l’altro elemento costitutivo dell’essere missionario della Chiesa. Cristo l’ha prima promesso e poi effuso sulla sua Chiesa, la quale opera e si diffonde nella potenza dello Spirito (cf. Paolo VI, *Evangelii nuntiandi*, n. 75). C’è stretto rapporto tra Spirito ed evangelizzazione (cf. Giovanni Paolo II, *Redemptoris missio*, nn. 21-31) e tra “Spirito-evangelizzazione” e celebrazione eucaristica.

L’invocazione continua (epiclesi) dello Spirito nella celebrazione eucaristica rinnova per la Chiesa i doni della Pentecoste. Egli è, insieme a Cristo, eucaristicamente presente e continua anche oggi a essere l’agente principale della nuova evangelizzazione.

### **Trasformazione del mondo**

Nell’Eucaristia abbiamo il grande mistero della *trasformazione* del pane e del vino nel corpo e sangue di Cristo. Tal evento non riguarda solo l’uomo, ma tocca anche il cosmo materiale e indica alla Chiesa un compito preciso nei riguardi dell’universo intero.

Nell’Eucaristia tutta la sostanza del pane e del vino è *convertita* nella sostanza del corpo e sangue di Cristo. Si tratta di una mutazione soprannaturale, ed è una *mutazione* perfetta, pura e totale, possibile solo alla potenza divina che raggiunge la sostanza dei corpi e le radici dell’essere.

Ma questa potenza divina trasforma l’uni-

**“La Chiesa opera  
e si diffonde nella  
potenza dello  
Spirito”**

**GIANLORENZO  
BERNINI,  
CATHEDRA  
PETRI,  
CHIESA DI SAN  
PIETRO IN  
VATICANO**



verso attraverso la parola *efficace* pronunciata dalla Chiesa nei confronti della realtà mondana. La trasformazione di un frammento di mondo (pane e vino) nell'Eucaristia, per merito della Parola del celebrante, sta a indicare l'*esodo* quotidiano che la Chiesa fa operare al mondo, incapace di effettuare da sé il passaggio da questo mondo al Padre.

Ogni giorno, nella celebrazione della Messa, un frammento di mondo è trasformato in Cristo, compiendo così il passaggio a 'cieli nuovi e terre nuove'. In ogni Eucaristia è anticipata la parusia, in attesa del completamento finale. Qui la missione della Chiesa è grande, perché non si limita ad *annunciare*, ma realizza anche la sua opera di evangelizzazione trasferendo continuamente il mondo materiale nel mondo eterno di Dio. Si può notare, così, come la Chiesa, oltre all'uomo, ha grande considerazione per la dignità del cosmo.

### Concorso dell'uomo

La causa vera della trasformazione del cosmo è Gesù che muore e risorge. Ma poiché noi completiamo ciò che manca alla passione di Cristo (cf. Col 1,24), e la creazione attende la rivelazione dei figli di Dio (cf. Rm 8,19-21), gli uomini, cristificati dall'Eucaristia, devono concorrere al rinnovamento del cosmo.

In virtù del pane eucaristico l'uomo diventa eucaristia, germe di trasfigurazione, per l'universo. Si può dire che se l'Eucaristia è causa di risurrezione dell'uomo, anche il suo corpo, divinizzato dall'Eucaristia, nel corrompersi sotto terra, concorre a trasformare questa terra in cieli nuovi e terre nuove. In questo modo anche i corpi dei cristiani morti collaborano con Dio alla trasfigurazione del mondo.

Questa è vera evangelizzazione, che parte dall'Eucaristia ed ha come meta la trasformazione eucaristica, perciò non può non procurare gioia: *Evangelii gaudium*.

FLAVIO UBODI

*Gli uomini devono cooperare per la  
conservazione e il rinnovamento  
del mondo*

